

«Collegare l'università al mondo del lavoro»

Grim: continuare il percorso di valorizzazione. Serracchiani: proteste? Ogni riforma le porta con sé



Un momento del convegno

UDINE

Un'iniziativa che, oltre a parlare a chi nell'università ci lavora e si forma, serve a rafforzare il messaggio del governo: «Stiamo lavorando per una maggiore competitività del paese. Università e riserva sono elementi essenziali per un'Italia che vuole conquistare degli spazi, non solo in Europa. Lo stiamo facendo anche con una legge di Stabilità che investe di nuovo nel valore del capitale umano». Debora Serracchiani partecipa nella doppia veste di presidente della Regione e di vicesegretaria democratica alla festa dell'università organizzata dal Pd a Udine e aggiunge un altro

tassello ai lavori in corso degli esecutivi tra Roma e Trieste. «Stiamo cambiando molte cose - assicura -, affrontando problemi di lungo periodo. Anche nel settore della formazione. In Friuli Venezia Giulia, in particolare, abbiamo fatto passi avanti importanti su edilizia scolastica, stabilizzazioni, insegnanti di sostegno. Vogliamo fare lo stesso percorso con l'università e la ricerca, perché sulla conoscenza si basa la competitività». Le proteste di chi non ci sta? «Ogni riforma le porta con sé. Dobbiamo cercare di spiegarci meglio e far capire gli effetti concreti della Buona scuola come della Buona università».

Anche il segretario regionale del Pd Antonella Grim insiste su quanto fatto in Fvg in campo scientifico, «anche grazie a politiche regionali lungimiranti. Dobbiamo continuare con questo percorso di valorizzazione, portando avanti un processo di integrazione tra le nostre straordinarie realtà accademiche e scientifiche». Concretamente si tratta di dare «sempre più forza ai centri di ricerca e alle università sul territorio, Trieste, Udine e Sissa, cercando di collegarle con il mondo del lavoro, attraverso percorsi di specializzazione connessi con le realtà produttive e le vocazioni territoriali regionali, con un occhio di ri-

guardo anche per la programmazione europea 2014-2020».

Ad aprire l'evento la senatrice Francesca Puglisi, responsabile nazionale Pd del settore scuola, che a sua volta ha applaudito gli investimenti del governo. Le referenti di università e ricerca, Manuela Ghizzoni e Rosa Maria Di Giorgi, hanno annunciato l'intenzione di uscire dalla due giorni udinese con un documento da presentare al governo con pungoli su borse di studio e risorse, turnover e lungaggini burocratiche, sistema di valutazione dei docenti e concorsi.

In agenda oggi, dalle 9.30 alle 13, a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, la plenaria (relatrice Puglisi) e tre dibattiti: «Unire le menti, creare il futuro», «Astro Samantha non sei sola», «L'accademia, la ricerca, la cultura e il territorio».

(m.b.)